

Franceschini sfida l'Europa: l'Iva sugli ebook scenderà al 4%

Annuncio con un tweet

Se il vertice Ecofin la manterrà al 22%, scatterà la procedura di infrazione

MARIO BAUDINO

La partita dell'Iva sugli ebook non è perduta, come si riteneva fino a qualche giorno fa. Il ministro Franceschini rilancia, e con un tweet annuncia di aver presentato un emendamento alla Legge di stabilità, in base al quale l'imposta sul valore aggiunto, ora al 22%, viene portata al 4 anche per i libri elettronici: equiparandoli dal punto di vista fiscale a quelli di carta. È quanto chiedevano da tempo gli editori, che hanno lanciato di recente sui social media la campagna #unlibroèunlibro. E non è che il ministro, da parte sua, non ne fosse già ben fosse convinto.

La maggioranza dei Paesi europei sembra però di opposto avviso, e dato che questa materia è di competenza dell'Ue la strada verso la riduzione è stata finora molto in salita. L'ultima parola spetterà al vertice Econfin (quello dei titolari del Tesoro) il 9 dicembre prossimo, che dovrà decidere

su un documento presentato dai colleghi della cultura il 25 novembre. Intanto è filtrata però la notizia che il Coreper, ovvero il Comitato dei rappresentanti permanenti presso la Ue, ha già bocciato la riduzione, osteggiata da dieci Paesi tra cui, in prima fila, la Gran Bretagna.

Il puzzle è complicato: qualcuno ha deciso di far da sé, come la Francia che ha abbassato autonomamente l'Iva sugli ebook al 7%. Se la decisione dell'Ecofin sarà di mantenerla al 22, scatteranno le procedure d'infrazione: ed è quel che rischierebbe anche l'Italia. La Finanziaria dovrebbe essere approvata prima del 9, e dunque Bruxelles si potrebbe trovare di fronte al fatto compiuto. È una mossa politica importante - anche perché impegna l'intero governo e toccherebbe poi al premier Renzi difendere la decisione. E gli editori tirano un sospiro di sollievo, anche se l'ebook in Italia, Iva o non Iva, resta poca cosa.

Il presidente dell'Aie, Marco Polillo, si sente un po' più vicino al traguardo: «Siamo molto fiduciosi che si possa arrivare a una rapida e condivisa approvazione dell'emendamento, anche in considerazione dell'impegno profuso da parlamentari di maggioranza e di opposizione». Un libro è un libro, ma anche una lunga marcia.



Il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini ha annunciato un emendamento alla Legge di stabilità per equiparare l'Iva sugli ebook a quella dei libri di carta